

Codice A1701B

D.D. 10 giugno 2020, n. 364

L.127/2017, D.M. 1904/2019. DGR 9 - 1394 del 22 maggio 2020. Approvazione bando di contributi per il recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici e il ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati, insistenti nel territorio di Cannero riviera. Onere di euro 66.899,09 (Impegno n. 3275/2020 sul capitolo di spesa 145970/2020)



ATTO N. DD-A17 364

DEL 10/06/2020

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO
A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche**

OGGETTO: L.127/2017, D.M. 1904/2019. DGR 9 - 1394 del 22 maggio 2020. Approvazione bando di contributi per il recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici e il ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati, insistenti nel territorio di Cannero riviera. Onere di euro 66.899,09 (Impegno n. 3275/2020 sul capitolo di spesa 145970/2020)

La legge 25 luglio 2017, n. 127 "Disposizioni per la salvaguardia degli agrumeti caratteristici" prevede:

- all'articolo 2 che siano individuati i territori, le tipologie di intervento ed i criteri per l'assegnazione dei contributi con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 19 febbraio 2019, n. 1904 che individua i territori e definisce i criteri e le tipologie degli interventi ammessi ai contributi e determina i contributi erogabili, definisce:
- (art.) 2 "gli agrumeti caratteristici" quelli aventi particolare pregio varietale, paesaggistico, storico ed ambientale, rappresentati da una o più caratteristiche di pregio dimostrate da specifica documentazione. Il pregio varietale è rappresentato dalle principali *cultivar* tradizionali italiane, tra queste, nella categoria dei cedri e limoni cedrati, compare il *Canarone*;
- (art.) 3 "le aree vocate alla coltivazione di specie agrumicole e le aree nelle quali le particolari varietà storicamente coltivate, nonché le condizioni ambientali e climatiche conferiscono al prodotto caratteristiche specifiche e peculiari del territorio di origine". Per il Piemonte il territorio di Cannero Riviera,
- all'articolo 3 che i contributi per gli interventi di recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici devono essere concessi prioritariamente ai coltivatori diretti ed agli imprenditori agricoli professionali;
- all'articolo 4 che i contributi per gli interventi di ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati debbano essere concessi prioritariamente ai coltivatori diretti ed agli imprenditori agricoli professionali;
- all'articolo 6 l'istituzione di un fondo per la salvaguardia degli agrumeti caratteristici (di seguito denominato Fondo);

- all'articolo 7 la procedura per l'assegnazione dei suddetti contributi, demando alle Regioni la formazione della graduatoria dei beneficiari e l'erogazione dei contributi sulla base dell'istruttoria svolta dal comune competente per territorio,
- all'articolo 8 prevede che l'organo deputato ai controlli sia la Regione.

Il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 21 dicembre 2018 n. 12552, all'articolo 1, definisce il piano di riparto del Fondo alle Regioni, assegnando alla Regione Piemonte € 66.899,09.

Il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 19 febbraio 2019, n. 1904 all'articolo 6, stabilisce che le Regioni, nella determinazione dei contributi erogabili, possano concedere, per ogni progetto di intervento, come importo massimo: quello previsto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 del *de minimis* (di seguito *de minimis*), ovvero euro 20.000,00, oppure 50.000,00 euro, previa notifica ai sensi della normativa in materia di Aiuti di Stato

La Giunta regionale con DGR 9 - 1394 del 22 maggio 2020:

- approva, con riferimento al territorio di Cannero Riviera, i criteri per l'assegnazione di contributi per il recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici e il ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati, contenuti nell'allegato 1,
- stabilisce come importo massimo di ogni domanda di contributo:
 - a) euro 20.000,00 per i coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, previsto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 del *de minimis*;
 - b) euro 50.000,00 per gli Enti pubblici, (in tale ipotesi il contributo non si configura come un Aiuto di Stato);
- stabilisce che l'onere di euro 66.899,09 per l'anno 2020 per finanziare il recupero, la salvaguardia ed il ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati, trova copertura finanziaria con l'impegno n. 3275/2020 di euro 66.899,09 assunto sul capitolo di spesa 145970/2020 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio gestionale regionale, con la determinazione dirigenziale n. 1186 del 19/12/2019;
- demanda al Settore Produzioni agrarie e zootecniche l'adozione dei provvedimenti necessari per l'approvazione del bando di contributi per finanziare i progetti di intervento volti al recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici ed al ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati, in attuazione della L. 127/2017 e del D.M. 1904/2019;
- disciplina, ad integrazione della deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396, "*Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2018, n. 21-6908*", ai sensi dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dell'articolo 8 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, i seguenti procedimenti amministrativi:
 - a) titolo del procedimento: "Presenza d'atto delle graduatorie e approvazione degli elenchi delle domande ammissibili a contributo per la realizzazione dei progetti di intervento volti al recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici ed al ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati, in attuazione della Legge 25 luglio 2017, n. 127 e del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 19 febbraio 2019, n. 1904";
 - il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Produzioni agrarie e zootecniche;
 - il termine finale del procedimento è di 45 giorni a partire dalla data di ricevimento degli esiti delle istruttorie e le relative graduatorie trasmessi dal Comune;
 - provvedimento finale: determinazione di presa d'atto delle graduatorie e approvazione degli elenchi delle domande ammissibili a contributo;
 - b) titolo del procedimento: "Controlli per la verifica della realizzazione degli interventi volti al

recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici ed al ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati, in attuazione della Legge 25 luglio 2017, n. 127 e del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 19 febbraio 2019, n. 1904, e incarico ad Arpea per l'esecuzione dei pagamenti”;-

- il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Attuazione programmi regionali relativi ai servizi di sviluppo;
- il termine finale del procedimento è di 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento finale di presa d'atto delle graduatorie e approvazione degli elenchi delle domande ammissibili a contributo
- provvedimento finale: verbale di verifica della realizzazione degli interventi oggetto di finanziamento e determinazione di attribuzione dell'incarico ad Arpea per l'esecuzione dei pagamenti, nell'ambito della convenzione vigente.

Preso atto che con la determinazione dirigenziale n. 1186 del 19/12/2019 si è provveduto:

- ad accertare (Accertamento n. 2629/2019) euro 66.899,09 sul capitolo di entrata n.22090/2019, quale trasferimento a destinazione vincolata disposto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in favore della Regione Piemonte per finanziare il ripristino, il recupero, la manutenzione e la salvaguardia degli agrumeti caratteristici, ai sensi della Legge 127/2017 e del D.M. 1904/2019.

Elementi della “Transazione elementare” di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

- Conto finanziario: E. 2.01.01.01.001
- Tipologia: 2010100 Tipologia 101: “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”
- Transazione Unione Europea: 1
- Ricorrente: 2
- Perimetro sanitario: 1

Il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti.

- ad autorizzare la Direzione Risorse finanziarie e patrimonio - Settore Ragioneria - ad incassare euro 66.899,09 sul capitolo di entrata 22090/2019, quale trasferimento disposto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in favore della Regione Piemonte per finanziare il ripristino, il recupero, la manutenzione e la salvaguardia degli agrumeti caratteristici, ai sensi della Legge 127/2017 e del D.M. 1904/2019 (provvisorio di entrata n. 17086 del 27/06/2019 di euro 66.899,09);
- a prenotare l'impegno di euro 66.899,09 sul capitolo di spesa n.145970/2020 (Missione 16 – Programma 1601) mediante l'utilizzo del Fondo pluriennale vincolato, che si perfezionerà con l'individuazione del beneficiario che avverrà con successivo provvedimento del Settore Produzioni agrarie e zootecniche per finanziare il ripristino, il recupero, la manutenzione e la salvaguardia degli agrumeti caratteristici.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2020 euro 66.899,09.

Elementi della “Transazione elementare” di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

- Conto finanziario: U.1.04.01.02.003
- Cofog: 04.2
- Transazione Unione Europea: 8
- Ricorrente: 4
- Perimetro sanitario: 3

- a stabilire che la liquidazione di € 66.899,09 sul capitolo di spesa 145970/2020 in favore del beneficiario individuato successivamente, verrà effettuata, previa verifica della sussistenza dei requisiti giuridici e contabili, nell'esercizio finanziario 2020 del bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte.

Preso atto che la Tesoreria della Regione Piemonte ha riscosso (ordinativo di incasso n. 19981 del 31/12/2019) € 66.899,09 con quietanza del 10/01/2020.

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i."

Vista la Legge regionale 31 marzo 2020 n. 7 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)".

Vista la Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022".

Vista la DGR n 16 – 1198 del 03 aprile 2020 Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.

Stabilito che l'onere di euro 66.899,09 per finanziare il recupero, la salvaguardia ed il ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati, trova copertura finanziaria con l'impegno "tecnico" n. 3275/2020 di euro 66.899,09 assunto sul capitolo di spesa 145970/2020 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio gestionale regionale, con la determinazione dirigenziale n. 1186 del 19/12/2019.

Ritenuto di procedere con l'impegno "definitivo" di euro 66.899,09 sul capitolo di spesa 145970/2020 (Missione 16 – Programma 1601) a valere sull'impegno "tecnico" n. 3275/2020 - in favore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura – ARPEA (cod. beneficiario 139952) via Bogino 23 in Torino - C.F. 97694170016 - quale contributo da erogare ai beneficiari ammessi a finanziamento con successivo provvedimento del Settore Attuazione programmi regionali relativi ai servizi di sviluppo, per finanziare il ripristino, il recupero, la manutenzione e la salvaguardia degli agrumeti caratteristici.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2020 euro 66.899,09.

Elementi della "Transazione elementare" di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

Conto finanziario: U.1.04.01.02.016

Cofog: 04.2

Transazione Unione Europea: 8

Ricorrente: 4

Perimetro sanitario: 3

Stabilito di liquidare di euro 66.899,09 sul capitolo di spesa 145970/2020 in favore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), quale contributo da erogare ai beneficiari ammessi a finanziamento con successivo provvedimento del Settore Attuazione programmi regionali relativi ai servizi di sviluppo, per finanziare il ripristino, il recupero, la manutenzione e la salvaguardia degli agrumeti caratteristici.

Ritenuto di approvare, sentito il Comune Cannero Riviera, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, legge 127/2017 (come da documentazione agli atti del Settore):

- il bando di contributi per finanziare i progetti di intervento volti al recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici e/o al ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati, insistenti nel territorio di Cannero riviera, in attuazione della L.12772017 e del D.M. 1904/2019, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1),

- il modello per la presentazione delle domande per il bando di cui al punto precedente, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2).

Vista la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, che istituisce in Piemonte l'Organismo Pagatore per le Erogazioni in Agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari.

Tenuto conto che, in base a quanto stabilito dall'articolo 12 della l.r. n. 35 del 13 novembre 2006, la funzione di Organismo Pagatore è svolta dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Preso atto della convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep. n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento alla stessa ARPEA dell'incarico di esecuzione dei pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi ai sensi dell'art. 5, comma 2, della l.r 16/2002.

Atteso che con la determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

Preso atto che con successive determinazioni tale elenco è stato aggiornato, con particolare riferimento all'ultimo provvedimento assunto da parte della Direzione Agricoltura con DD n. 25 del 14 gennaio 2019;

Stabilito che con successivo provvedimento si autorizzerà l'ARPEA, ai sensi della convenzione rep. n. 146 del 12 luglio 2017, di provvedere all'erogazione del contributo di € 66.899,09 ai beneficiari ammessi a finanziamento con successivo provvedimento del Settore Attuazione programmi regionali relativi ai servizi di sviluppo, per finanziare il ripristino, il recupero, la manutenzione e la salvaguardia degli agrumeti caratteristici.

Visti gli artt. 107 e 108 del Trattato Fondativo dell'Unione Europea (TFUE).

Visto il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo.

Visto il Regolamento (UE) 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo.

Vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- Vista la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- visto l'atto deliberativo della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni" parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000;
- vista la DGR n. 12-5546 del 29.08.2017 "Linee guida in attuazione della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile".
- Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

determina

1. di approvare il bando per l'assegnazione di contributi per il recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici e il ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati, insistenti nel territorio di Cannero riviera, in attuazione della Legge 25 luglio 2017, n. 127 "Disposizioni per la salvaguardia degli agrumeti caratteristici" , del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 19 febbraio 2019, n. 1904 e della DGR 9 - 1394 del 22 maggio 2020, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

2. di approvare il modello per la presentazione delle domande per il bando di cui al punto 1, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2),

3. di procedere con l'impegno "definitivo" di euro 66.899,09 sul capitolo di spesa 145970/2020 (Missione 16 – Programma 1601) a valere sull'impegno "tecnico" n. 3275/2020 - in favore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura – ARPEA (cod. beneficiario 139952) via Bogino 23 in Torino - C.F. 97694170016 - quale contributo da erogare ai beneficiari ammessi a finanziamento con successivo provvedimento del Settore Attuazione programmi regionali relativi ai servizi di sviluppo, per finanziare il ripristino, il recupero, la manutenzione e la salvaguardia degli agrumeti caratteristici.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2020 euro 66.899,09.

Elementi della "Transazione elementare" di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

Conto finanziario: U.1.04.01.02.016

Cofog: 04.2

Transazione Unione Europea: 8

Ricorrente: 4

Perimetro sanitario: 3

4. di dare atto che con la determinazione dirigenziale n. 1186 del 19/12/2019 si è provveduto all'accertamento delle entrate (Accertamento n. 2629/2019 di euro 66.899,09 sul capitolo di entrata n.22090/2019) del bilancio gestionale regionale; la Tesoreria della Regione Piemonte ha riscosso (ordinativo di incasso n. 19981 del 31/12/2019) € 66.899,09 con quietanza del 10/01/2020;

5. di liquidare euro 66.899,09 sul capitolo di spesa 145970/2020 in favore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), quale contributo da erogare ai beneficiari ammessi a finanziamento con successivo provvedimento del Attuazione programmi regionali relativi ai servizi di sviluppo, per finanziare il ripristino, il recupero, la manutenzione e la salvaguardia degli agrumeti caratteristici;

6. di dare atto che con successivo provvedimento si provvederà alla presa d'atto delle graduatorie, redatte sulla base degli esiti delle istruttorie svolte, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera c) della legge 127/2017, dal comune competente per territorio e all'approvazione degli elenchi delle domande ammissibili a contributo,

7. di stabilire che con successivo provvedimento si autorizzerà l'ARPEA, ai sensi della convenzione rep. n. 146 del 12 luglio 2017, di provvedere all'erogazione del contributo di € 66.899,09 ai beneficiari ammessi a finanziamento con successivo provvedimento del Settore Attuazione programmi regionali relativi ai servizi di sviluppo, per finanziare il ripristino, il recupero, la manutenzione e la salvaguardia degli agrumeti caratteristici.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso sia pubblicato, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d. lgs. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE (A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche)
Firmato digitalmente da Moreno Soster

Allegato

Direzione Agricoltura e Cibo
 produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it

**Bando per l'assegnazione di contributi per
 il recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici e
 il ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati,
 insistenti nel territorio di Cannero Riviera**

(legge 25 luglio 2017, n. 127, D.M. 1904 del 19 febbraio 2019, DGR 9-1394 del 22 maggio 2020)

Sommario

1. FINALITA'.....	1
2. DEFINIZIONI.....	1
3. RISORSE FINANZIARIE.....	1
4. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.....	1
5. BENEFICIARI: chi può presentare la domanda.....	1
6. OGGETTO DEL SOSTEGNO.....	1
7. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	1
8. NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI.....	2
9. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'.....	2
10. CRITERI DI SELEZIONE.....	2
11. INTERVENTI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO.....	3
12. SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO.....	3
13. INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO.....	3
14. LIMITE DELLE SPESE E IMPORTO MINIMO E MASSIMO DEL SOSTEGNO.....	4
15. TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	4
16. IMPEGNI.....	4
17. MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	4
18. RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI.....	5
19. DOMANDE CONNESSE AL BANDO.....	5
20. DOMANDA DI CONTRIBUTO.....	5
21. PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO...	6
22. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SALDO.....	7
23. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SALDO.....	7
24. RIDUZIONI E SANZIONI.....	8
25. CONTROLLI EX POST.....	8
26. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE.....	9
27. DOMANDA DI PROROGA.....	10
28. RITIRO DELLA DOMANDA.....	10
29. RIESAMI/RICORSI.....	10
30. DOMANDA DI CORREZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI ERRORI PALESI.....	11
31. CAUSE DI FORZA MAGGIORE.....	11
32. NORMATIVA E ATTI DI RIFERIMENTO.....	11
33. RINVIO.....	11

1. FINALITA'

Il bando si propone di sostenere e promuovere interventi volti al recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici e il ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati, ai sensi della legge 25 luglio 2017, n. 127 e del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 19 febbraio 2019 n. 1904 e della DGR 9-1394 del 22 maggio 2020.

2. DEFINIZIONI

Agrumeti caratteristici: agrumeti aventi particolare pregio varietale, paesaggistico, storico e ambientale. Il pregio varietale, in Piemonte, è rappresentato dalla *cultivar* tradizionale *Canarone*.

3. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del presente bando è di euro 66.899,09.

4. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

La domanda di contributo deve essere presentata **entro 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del bando di contributi sul BURP.**

5. BENEFICIARI: chi può presentare la domanda

Il presente bando è riservato a:

- **coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali;**
- **Enti pubblici.**

Non possono presentare domanda di sostegno coloro nei cui confronti sussistano condizioni che limitano o escludono, a norma di legge, la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero di percepire contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali.

6. OGGETTO DEL SOSTEGNO

I progetti di intervento possono essere di due tipologie:

- **intervento di tipo 1:** recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici ai quali sono mancate le ordinarie cure colturali per meno di cinque anni, ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 19 febbraio 2019, n. 1904,
- **intervento di tipo 2:** ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati, che persistono in uno stato di abbandono da oltre cinque anni, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 19 febbraio 2019, n. 1904.

7. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere realizzati nel territorio di Cannero Riviera, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 19 febbraio 2019, n. 1904 che individua le aree vocate alla coltivazione di specie agrumicole e le aree nelle quali le particolari varietà storicamente coltivate, nonché le condizioni ambientali e climatiche conferiscono al prodotto caratteristiche specifiche e peculiari del territorio di origine.

8. NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI

E' consentita la presentazione di una sola domanda di contributo per ognuna delle due tipologie di intervento, di cui al paragrafo 6.

In caso di ulteriore presentazione di domande, non saranno prese in considerazione quelle presentate in data successiva alla prima.

9. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Gli interventi devono essere realizzati su un terreno investito ad:

- agrumeto caratteristico con cultivar *Canarone* ai quali sono mancate le ordinarie cure colturali per meno di cinque anni, e/o
- agrumeto caratteristico con cultivar *Canarone* che persiste in uno stato di abbandono da oltre cinque anni.

In ogni caso, il beneficiario deve possedere al momento della presentazione della domanda un titolo di conduzione valido fino al termine dell'impegno che il beneficiario si assume con il presente bando.

10. CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di contributo per la realizzazione degli interventi verranno distinte in due graduatorie in base al soggetto potenziale beneficiario:

- graduatoria riservata ai coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali;
- graduatoria riservata agli Enti pubblici.

I contributi sono concessi prioritariamente ai coltivatori diretti ed agli imprenditori agricoli professionali. Pertanto, verranno finanziate le domande presenti nella graduatoria riservata ai coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali e, se saranno ancora disponibili risorse finanziarie, verranno finanziate anche le domande presenti nella graduatoria riservata agli Enti pubblici.

La graduatoria riservata ai coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali sarà formata secondo i seguenti criteri di selezione:

- presenza di elementi di pregio paesaggistico quali terrazzamenti, ciglionamenti, strutture a lunetta in pietra a secco o terra battuta, muri in pietra a secco, coperture con incannucciati o altri materiali, strutture di protezione volte a proteggere un singolo albero, manufatti legati alla distribuzione dell'acqua con metodi di irrigazione per sommersione o scorrimento. Punti n. 1 per ogni elemento di pregio paesaggistico.
- presenza di elementi di pregio storico risalenti a prima del 1960 quali la presenza di un agrumeto caratteristico, antichi locali di stoccaggio e prima lavorazione, manufatti di raccolta e distribuzione dell'acqua, le case padronali e la minuta architettura rurale. Punti n. 1 per ogni elemento di pregio storico.
- presenza di elementi di pregio ambientale come l'adozione di metodi e tecniche a basso impatto ambientale e la presenza di elementi che favoriscono la biodiversità. Punti n. 1 per ogni elemento di pregio ambientale.

A parità di punteggio, le domande di contributo saranno poste in graduatoria secondo la minore età del potenziale beneficiario.

Si procederà con il finanziamento delle domande di contributo sulla base della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Esaurite le risorse, si procederà con un taglio lineare delle spese ammesse in domanda.

Se, dopo aver finanziato tutte le domande presenti nella graduatoria riservata ai coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, saranno ancora disponibili risorse finanziarie, si procederà al finanziamento delle domande presenti nella graduatoria riservata agli Enti pubblici.

La graduatoria riservata agli Enti pubblici sarà formata seguendo i medesimi criteri di selezione utilizzati per la formazione della graduatoria riservata ai coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali.

A parità di punteggio, verrà data priorità agli interventi di tipo 2: ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati, che persistono in uno stato di abbandono da oltre cinque anni.

Si procederà con il finanziamento delle domande di contributo sulla base della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Esaurite le risorse, si procederà con un taglio lineare delle spese ammesse in domanda.

11. INTERVENTI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Gli interventi ammissibili a finanziamento sono:

- opere di ristrutturazione produttiva dell'agrumeto caratteristico, compreso il recupero delle opere a corredo definite dall'articolo 2 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 19 febbraio 2019, n. 1904, (es. terrazzamenti, muri in pietra a secco, strutture di protezione, manufatti per la raccolta e la distribuzione dell'acqua ecc...)
- miglioramento della fertilità del suolo anche attraverso il riporto di terreno nei terrazzamenti dilavati, nonché attraverso la dotazione di sostanza organica del suolo investito ad agrumeto.

Gli interventi di recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici e ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati dovranno attenersi a quanto riportato dal Disciplinare di produzione degli agrumi di Cannero riviera, approvato con Deliberazione del Comune di Cannero riviera n. 163 del 13/10/2016.

12. SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Sono ammesse al sostegno le seguenti spese:

- spese funzionali alla realizzazione degli interventi ammissibili al sostegno (punto 11);
- spese tecniche nel limite del 10% della spesa ammessa.

Una spesa è ammissibile se è:

- riferibile al periodo di vigenza del finanziamento;
- imputabile, pertinente, congrua e ragionevole rispetto ad investimenti ammissibili;
- verificabile e controllabile;
- necessaria all'operazione oggetto del sostegno;
- legittima e contabilizzata.

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute e rendicontate entro 15 mesi dalla data di ammissione al sostegno.

Non potranno essere ammesse a sostegno spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno.

13. INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Non saranno ammessi a sostegno i seguenti interventi:

- materiale di consumo;
- IVA ed altre imposte e tasse (eccetto gli Enti pubblici);
- materiale usato;
- lavori in economia;
- spese e commissioni bancarie;

- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare o che determini un incremento produttivo.

Non saranno ammesse a sostegno le spese per gli interventi non ammissibili.

14. LIMITE DELLE SPESE E IMPORTO MINIMO E MASSIMO DEL SOSTEGNO

La spesa minima ammissibile è pari a € 1.000,00.

Per ogni domanda di contributo l'importo massimo erogabile non potrà superare:

- euro 20.000,00 per i coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, previsto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 del *de minimis*;
- euro 50.000,00 per gli Enti pubblici.

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari all'80% delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

15. TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Un intervento si considera concluso quando è completamente realizzato e conforme all'oggetto progettuale; le relative spese devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario.

Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati **entro e non oltre 15 mesi dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno**. Entro 15 mesi dalla data di ammissione al sostegno deve anche essere presentata la rendicontazione delle spese sostenute.

16. IMPEGNI

Con la firma della domanda il beneficiario sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno. I beneficiari delle risorse devono assicurare il mantenimento in buono stato agronomico delle superfici recuperate per almeno 5 anni.

17. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Ai fini del riconoscimento delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento finanziato, il beneficiario deve utilizzare le seguenti modalità di pagamento:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
- b) Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- c) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (saldo).

- d) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (saldo).
- e) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- f) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

I documenti commerciali e contabili, presentati ai fini del riconoscimento delle spese sostenute, devono essere intestati allo stesso beneficiario.

Il pagamento in contanti non è consentito.

18. RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del regolamento (UE) 2016/679, il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i delegati della Giunta regionale per il trattamento dei dati sono il Dirigente del Settore Produzioni agrarie e zootecniche e il Dirigente del Settore Attuazione programmi regionali relativi ai servizi di sviluppo, per le fasi dei procedimenti amministrativi di competenza di ciascuno. Responsabile esterno è l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARPEA).

19. DOMANDE CONNESSE AL BANDO

Le domande obbligatorie relative all'attuazione degli interventi sono:

- Domanda di contributo
- Domanda di saldo.

Potranno essere presentate:

- Domanda di rinuncia per il ritiro della domanda di contributo/pagamento
- Domanda di variante
- Domanda di proroga
- Domanda di correzione e adeguamento di errore palese

20. DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo è predisposta su apposito modello e presentata esclusivamente tramite PEC produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it.

La domanda di contributo deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati, pena la non ricevibilità:

A. **titolo di conduzione** valido fino al termine dell'impegno che il beneficiario si assume con il presente bando,

B. **relazione tecnica** illustrativa degli interventi oggetto della domanda di contributo,

C. **computo metrico/preventivo di spesa** delle opere che si intendono realizzare.

Per il computo metrico si fa riferimento al preziario regionale.

Si rinvia alla deliberazione della Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 22-6548 "Elenco prezzi di riferimento per opere e lavori soggetti a finanziamenti regionali per il settore agricolo. Disposizioni".

La domanda di contributo comprende le dichiarazioni e gli impegni; il richiedente, nel sottoscrivere la domanda, sottoscrive anche le dichiarazioni e gli impegni.

I dati e le dichiarazioni contenute e sottoscritte dal richiedente hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

21. PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Il Settore produzioni agrarie e zootecniche procede con la ricevibilità delle domande di contributo verificando che siano state trasmesse nei modi e nei tempi prestabiliti dal presente bando.

Il medesimo Settore trasferisce le domande al Comune competente per territorio che le istruisce e redige le graduatorie sulla base dei criteri specificati al paragrafo 10.

L'istruttoria della domanda consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- a. verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- b. verifica del rispetto dei criteri di selezione: in particolare la verifica dei punteggi e l'attribuzione definitiva del punteggio;
- c. verifica delle condizioni di ammissibilità specificati nel presente bando;
- d. verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti nel presente bando;
- e. verifica della ammissibilità delle spese: la spesa deve risultare riferibile a quanto previsto nel paragrafo "interventi e spese ammissibili al sostegno", rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento;
- f. un sopralluogo, se necessario, dove è previsto l'intervento;
- g. la determinazione della spesa ammessa e della percentuale di contributo.

A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redige il verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - il punteggio definitivo assegnato;
 - l'importo totale dell'investimento ammissibile a contributo;
 - gli investimenti ammessi, specificando gli eventuali investimenti non ammessi;
 - l'ammontare del contributo concedibile.
- **parzialmente positivo:** (nel caso di riduzione del punteggio o nel caso di esclusione di voci di spesa, etc)

In caso di esito negativo o parzialmente positivo è informato il beneficiario che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, ha diritto di presentare per iscritto le osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14.

Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione della comunicazione a coloro che le hanno presentate.

Di tali osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria con le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per la redazione delle graduatorie che verranno trasmesse al Settore produzioni agrarie e zootecniche.

Il Settore produzioni agrarie e zootecniche che assume il provvedimento di presa d'atto delle graduatorie e approvazione degli elenchi delle domande ammissibili al contributo, entro 45 giorni a partire dal giorno successivo al ricevimento delle istruttorie e graduatorie.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore del Settore Produzioni agrarie e zootecniche.

Il provvedimento è pubblicato sul BU della Regione Piemonte e viene comunicato al beneficiario tramite pec.

22. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SALDO

Entro 15 mesi dalla data di ammissione al sostegno, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando la domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta.

La domanda di saldo deve essere presentata tramite pec servizidisviluppo@cert.regione.piemonte.it

Alla domanda di saldo il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. **relazione finale** sugli interventi realizzati;
2. **copia delle fatture quietanzate** mediante dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice, pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture:
 - emesse prima dell'ammissione a sostegno,
 - emesse da fornitori impossibilitati ad apporvi la dicitura richiesta (ad esempio, per acquisti on line da portali di vendita, da Enti certificatori, redatte con applicativi che non permettono l'inserimento di diciture particolari, ecc.), in questi casi, dovrà essere apposta dal beneficiario la medesima dicitura di annullamento sulla fattura originale, intendendo quella archiviata nel rispetto della normativa civilistica e fiscale; quanto presentato dovrà essere conforme a tale originale, pena l'inammissibilità dell'importo relativo;
3. **tracciabilità dei pagamenti effettuati** mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante.

La domanda di saldo presentata oltre i termini, in assenza di concessione di proroga, ed ove si determini grave ritardo, è irricevibile e determina la decadenza del sostegno concesso.

23. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SALDO

Al Settore Attuazione programmi regionali relativi ai servizi di sviluppo compete l'istruttoria delle domande di saldo. L'istruttoria della domanda di saldo prevede l'esecuzione dei seguenti controlli amministrativi:

- a) nella verifica della conformità degli interventi con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
- b) nella verifica degli interventi conclusi e rendicontati;
- c) nella verifica delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati;
- d) nella verifica dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari;
- e) in una visita sul luogo per il controllo dell'effettiva e puntuale realizzazione degli interventi.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati è definito l'importo totale accertato a titolo di spesa e il conseguente relativo sostegno da inserire nella proposta di liquidazione.

Sulla base dell'esito del controllo in loco il controllore può ridefinire l'importo totale accertato a titolo di spesa e il conseguente relativo sostegno da inserire nella proposta di liquidazione.

A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redige il verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato esito negativo;

- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - l'importo totale accertato;
 - l'ammontare del contributo da liquidare.
- **Parzialmente positivo:** (nel caso di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui al seguente paragrafo).

In caso di esito negativo o parzialmente positivo è informato il beneficiario che, entro 10 giorni consecutivi, dal ricevimento della comunicazione ha diritto di presentare per iscritto le osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14.

Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione della comunicazione a coloro che le hanno presentate.

Di tali osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria con le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento.

Sulla base dei verbali di istruttoria viene redatta la determinazione di incarico ad Arpea per l'esecuzione dei pagamenti delle domande.

Il procedimento si conclude entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di saldo.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore del Settore Attuazione programmi regionali relativi ai servizi di sviluppo.

24. CONTROLLI EX POST

Trascorsi 5 anni dal pagamento finale, il Settore Attuazione programmi regionali relativi ai servizi di sviluppo, sede di Verbania, verificherà il mantenimento in buono stato agronomico delle superfici recuperate.

25. RIDUZIONI E SANZIONI

Ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 4 della legge 127/2017, fatta salva l'applicazione della legge penale, nel caso in cui il beneficiario dei contributi:

- realizzi gli interventi in modo parziale o carente rispetto a quanto indicato nella relativa domanda o non mantenga gli impegni, si applica una sanzione amministrativa pecuniaria di importo che va da un terzo all'intero contributo erogato. Il beneficiario è altresì escluso dall'assegnazione dei contributi.

- non realizzi gli interventi indicati nella relativa domanda, si applica una sanzione amministrativa pecuniaria pari all'importo dei contributi erogati, aumentato di un terzo. Il beneficiario è altresì escluso dall'assegnazione dei contributi .

26. DOMANDA DI VARIANTE

Si intende per variante la modifica della domanda ammessa a contributo.

Non sono ammissibili le modifiche della domanda che ne alterino gli obiettivi e/o i criteri che l'hanno resa ammissibile a contributo.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria e a condizione che sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno, non sono considerate varianti:

- le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative degli impianti;
- i cambi di fornitore;

- le volture delle domande ad altri soggetti, a seguito di trasformazione aziendale, cessione/fusione/incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc. (per tali procedure si richiede la sola variazione di intestazione del beneficiario).

Tutte le modifiche non costituenti variante sono ammissibili in sede di istruttoria della domanda di pagamento, nei limiti della spesa ammessa a sostegno, purché le modifiche siano motivate nella relazione tecnica di variante e non alterino gli obiettivi o i criteri che hanno reso approvabile l'intervento.

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alla domanda di sostegno già ammessa.

Il beneficiario può presentare una sola domanda di variante per ciascuna domanda di sostegno.

La domanda di variante non può comportare l'aumento del sostegno concesso; eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente.

La domanda di variante non può comportare l'utilizzo delle economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto approvato.

Alla domanda di variante, presentata esclusivamente tramite PEC: produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. relazione tecnica di variante con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
2. documentazione di cui al paragrafo "Contenuto della domanda" aggiornata in relazione alla variante richiesta;
3. quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, firmato dal richiedente del contributo.

La realizzazione delle opere oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione su della domanda di variante.

27. DOMANDA DI PROROGA

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere solo una proroga per un periodo massimo di 90 giorni oltre il termine per la realizzazione degli interventi.

La proroga è concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

La domanda di proroga, è presentata tramite PEC produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it, almeno 30 giorni prima della scadenza del termine per la conclusione degli interventi.

28. RITIRO DELLA DOMANDA

Le domande di contributo e/o di saldo possono essere ritirate in qualsiasi momento presentando un'istanza tramite PEC produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it.

Tuttavia, se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nei documenti o se l'autorità competente gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, il ritiro non è consentito.

29. RIESAMI/RICORSI

Avverso i provvedimenti il beneficiario può richiederne il riesame o presentare ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto, oppure l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

30. DOMANDA DI CORREZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI ERRORI PALESI

Le domande di contributo e le domande di saldo possono essere corrette e adeguate in caso di errori palesi, presentando domanda di correzione e adeguamento esclusivamente presentando istanza tramite PEC produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it.

L'errore palese è considerato tale quando chi l'ha compiuto ha agito in buona fede.

La domanda di correzione e adeguamento di errore palese riferita alla domanda di sostegno è inefficace ai fini della modifica della graduatoria di merito già approvata. Per quanto attiene alla correzione di errori palesi nella domanda di pagamento si fa riferimento e si rimanda alle "Linee guida per l'individuazione di errori palesi" pubblicate sul sito di A.R.P.E.A.

31. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" sono, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a. il decesso del beneficiario;
- b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, è comunicato per iscritto tramite PEC produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it, la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

32. RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 25 luglio 2017, n. 127 "Disposizioni per la salvaguardia degli agrumeti caratteristici"
Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 19 febbraio 2019, n. 1904,
Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 21 dicembre 2018, n. 12552
DGR 9-1394 del 22 maggio 2020 "Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi, per l'anno 2020, per il recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici e il ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati, insistenti nel territorio di Cannero Riviera. Integrazione della deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396".

Disciplinare di produzione degli agrumi di Cannero riviera, approvato con Deliberazione del Comune di Cannero riviera n. 163 del 13/10/2016.

33. RINVIO

Per quanto non previsto si fa riferimento ad ogni altra normativa applicabile in materia.



Direzione Agricoltura e Cibo

produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it

Bando per l'assegnazione di contributi per il recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici e il ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati, insistenti nel territorio di Cannero Riviera.

(legge 25 luglio 2017, n. 127, D.M. 1904 del 19 febbraio 2019, DGR 9-1394 del 22 maggio 2020)

Domanda di contributo per progetti di intervento volti al:

recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici* ai quali sono mancate le ordinarie cure colturali per meno di cinque anni (intervento di tipo 1)

ripristino degli agrumeti caratteristici* abbandonati, che persistono in uno stato di abbandono da oltre cinque anni (intervento di tipo 2)

(barrare la voce di interesse)

***Agrumeti caratteristici:** agrumeti aventi particolare pregio varietale, paesaggistico, storico e ambientale. Il pregio varietale, in Piemonte, è rappresentato dalla *cultivar* tradizionale *Canarone*.

1. Beneficiario:

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ prov. (_____) il _____
in qualità di: titolare, legale rappresentante, altro _____

della Società/Ditta/Ente _____
con sede legale a _____ prov. (_____)
indirizzo _____ n. _____
C.F./CUUA _____ p.IVA _____
pec _____

in qualità di:

coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale

Ente pubblico

(barrare la voce di interesse)

2. Localizzazione dell'intervento

Comune di Cannero Riviera (VB),

foglio	mappale	superficie (ha)	uso del suolo
.....	agrumi (con cv. <i>Canarone</i>)
.....	agrumi (con cv. <i>Canarone</i>)
.....	agrumi (con cv. <i>Canarone</i>)
.....	agrumi (con cv. <i>Canarone</i>)
.....	agrumi (con cv. <i>Canarone</i>)
.....	agrumi (con cv. <i>Canarone</i>)

3. Interventi

- opere di ristrutturazione produttiva dell'agrumeto caratteristico, compreso il recupero delle opere a corredo definite dall'articolo 2 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 19 febbraio 2019, n. 1904, (es. terrazzamenti, muri in pietra a secco, strutture di protezione, manufatti per la raccolta e la distribuzione dell'acqua ecc...) per un totale di €.....

- miglioramento della fertilità del suolo anche attraverso il riporto di terreno nei terrazzamenti dilavati, nonché attraverso la dotazione di sostanza organica del suolo investito ad agrumeto, per un totale di €.....

per un totale complessivo di €.....

Contributo richiesto di €..... (80% del totale complessivo).

4. Allegati alla domanda di contributo

A. titolo di conduzione valido fino al termine dell'impegno che il beneficiario si assume con il presente bando;

B. relazione tecnica illustrativa degli interventi oggetto della domanda di contributo;

C. computo metrico/preventivo di spesa delle opere che si intendono realizzare.

Per il computo metrico si fa riferimento al prezzario regionale.

5. Punteggio

A. Un punto per ogni elemento di pregio paesaggistico: terrazzamenti, ciglionamenti, strutture a lunetta in pietra a secco o terra battuta, muri in pietra a secco, coperture con incannucciati o altri materiali, strutture di protezione volte a proteggere un singolo albero, manufatti legati alla distribuzione dell'acqua con metodi di irrigazione per sommersione o scorrimento.

Punteggio A: n°..... punti

B. Un punto per ogni elemento di pregio storico risalenti a prima del 1960: agrumeto caratteristico, antichi locali di stoccaggio e prima lavorazione, manufatti di raccolta e distribuzione dell'acqua, case padronali e la minuta architettura rurale. Punteggio B: n°..... punti

C. Un punto per ogni elemento di pregio ambientale: adozione di metodi e tecniche a basso impatto ambientale, presenza di elementi che favoriscono la biodiversità. Punteggio C: n°..... punti

Totale punti..... (somma del punteggio A+B+C).

6. Dichiarazioni e impegni

Il sottoscritto _____

chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal bando per l'assegnazione di contributi per il recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici e/o il ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati, insistenti nel territorio di Cannero Riviera,

si impegna ad assicurare il mantenimento in buono stato agronomico delle superfici recuperate per almeno 5 anni dall'erogazione del contributo.

dichiara

- che i dati indicati nel presente modello e negli allegati corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 28/12/2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), articolo 47,

- di essere consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità, fermo restando l'applicazione dell'art. 75, il quale stabilisce che qualora, a seguito del controllo di cui all'art. 71 del medesimo D.P.R. emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

dichiara altresì di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Reg. UE n. 679/2016) facente parte del presente modello di domanda.

Data _____

Firma

Informativa sul trattamento dei dati personali

ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Utente,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti al Settore Produzioni agrarie e zootecniche saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

1. i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Agricoltura. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla legge 25 luglio 2017, n. 127 e dal D.M. 19 febbraio 2019 n. 1904. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
3. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: email: dpo@regione.piemonte.it; indirizzo: Piazza Castello 165, 10121 Torino.
4. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Responsabile pro tempore del Settore Produzione Agrarie e Zootecniche della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte;
5. I Responsabili (esterni) del trattamento sono il CSI Piemonte, il Comune di Cannero Riviera;
6. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
7. i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
8. i Suoi dati personali sono conservati finché la sua posizione sarà attiva nell'impresa o ente da lei rappresentato o finché saranno necessari alla conclusione dei procedimenti in materia di agricoltura da lei attivati e comunque nel rispetto del Piano di Conservazione dell'Ente, per un periodo di 10 anni, presso Regione Piemonte;
9. i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente (Garante per la protezione dei dati personali: garante@gpdp.it).